

» **L'opera** Il progetto lanciato 18 anni fa è costato oltre due miliardi di euro in project financing. Maroni: è la prima opera di accessibilità a Expo

Una «direttissima» di 62 chilometri (senza soldi pubblici)

Il nuovo percorso tra Brescia a Milano farà risparmiare 6,8 milioni di ore l'anno

FARA OLIVANA (BERGAMO) — «Siamo partiti 18 anni fa. Non ci credeva nessuno, ma ce l'abbiamo fatta. Abbiamo asfaltato le malignità e creato un'autostrada bella, moderna ed efficiente. Ma soprattutto integrante». Franco Bettoni lo dice con gli occhi lucidi, bagnati dall'emozione. Il presidente di Brebemi è il «padre» della «direttissima», l'uomo che nel 1996 lanciò l'idea di un nuovo collegamento autostradale tra Brescia e Milano. «Un'opera voluta dal territorio, chiesta dalle associazioni di categoria e dalle camere di commercio, condivisa con i 43 comuni attraversati». Anche per questo i costi sono raddoppiati, rispetto all'ipotesi iniziale: da 800 milioni di euro a 1,6 miliardi, proprio per le prescrizioni del Cipe e le opere compensative chieste dai sindaci. «Ma è stato un bene — assicura Bettoni — perché Brebemi migliorerà la vivibilità e la viabilità del territorio e consentirà alle imprese di essere più competitive». Si calcola che i lombardi risparmieranno 6,8 milioni di ore l'anno, perse nel traffico e che l'entrata in funzione della «direttissima» produrrà un incremento del Pil di 382 milioni di euro l'anno. Insomma, l'opera non vale solo in quanto infrastruttura «ma è il segno

dell'Italia che non si arrende, la scintilla di un nuovo rinascimento lombardo».

Resta che il «momento storico» è il frutto di una gestazione lunga 18 anni, 13 di scartoffie, 5 di lavori. Nel 1999 il progetto, nel 2001 la gara per la concessione, il 22 luglio 2009 la posa della prima pietra. Dopo 5 anni e un giorno, l'apertura al traffico. L'autostrada è lunga 62 km, per ora non ci sono stazioni di servizio (dovrebbero essere allestite per Natale) né sistema Tutor (ci sono però 174 telecamere). «Siamo la prima opera tanget free», dice «con orgoglio» Bettoni, subito rimbrottato dal premier Matteo Renzi. Di certo è la prima autostrada realizzata attraverso un project financing, senza contributi pubblici. Il costo complessivo dell'A35 sarà di 2 miliardi e 338 milioni di euro, compresi gli oneri finanziari. Costo coperto con 520 milioni di equity (le risorse messe dai soci), il resto attraverso prestiti di Cdp, Bei e banche commerciali. L'azionista di riferimento, fin dall'inizio, è stato Banca Intesa: «Oggi si tende a parlare in termini critici degli istituti di credito — spiega il presidente del Consiglio di Sorveglianza Giovanni Bazoli

— lo ritengo invece che i banchieri interpretino

nel modo più nobile il loro compito quando sanno supportare progetti idonei a rilanciare l'economia nazionale e la stessa crescita civile».

L'investimento dovrà essere ripagato dalla tariffe, più alte della «concorrente» A4. Ma sul punto Brebemi punta al riequilibrio del piano economico: rispetto a quando l'opera è stata progettata sono calate le previsioni di traffico e sono aumentati i costi. La società ha chiesto un allungamento della concessione di 10 anni, dagli attuali 20, e una defiscalizzazione per complessivi 497 milioni: ora aspetta il via libera del Cipe.

Brebemi, spiega il governatore della Lombardia Roberto Maroni, è «un esempio di successo, un'eccellenza lombarda che risponde a un decennale bisogno collettivo di trasporto». Per altro è anche «la prima opera di accessibilità al sito Expo 2015, con un anno di anticipo». Secondo il ministro alle Infrastrutture Maurizio Lupi, Brebemi «è una grande opera per la Lombardia ma, anche, un segnale importante per il Paese. È il progresso di oggi che domani diventerà la nostra tradizione».

Davide Bacca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1,6 i miliardi spesi per l'opera. Incrementerà il Pil di 382 milioni di euro all'anno



Il nastro

All'inaugurazione della A35, da sinistra, il consigliere regionale Raffaele Cattaneo, il governatore Roberto Maroni, il ministro ai Trasporti Maurizio Lupi, il premier Matteo Renzi e Francesco Bettoni di Brebemi (Ansa)

